Pc e smartphone dismessi: al via il recupero negli uffici della Regione Emilia – Romagna

Computer, tablet, monitor, scanner, telefoni. Dal **2027**, i **Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee)** impiegati quotidianamente per lavoro dalle dipendenti e dai dipendenti della **Regione**, una volta dismessi saranno raccolti in appositi punti di conferimento e ritirati gratuitamente attraverso i sistemi collettivi dei produttori consorziati del Centro di Coordinamento (CdC) Raee. Non solo: gli stessi **lavoratori** potranno consegnare i propri Raee, di piccole dimensioni e utilizzati a casa, in appositi contenitori allestiti sempre negli spazi dell'ente.

Un nuovo passo nel percorso di **raccolta differenziata avviato dalla Regione all'interno dei propri edifici**. A partire dalla sede di viale Aldo Moro 30, i cestini presenti nelle singole stanze vengono progressivamente rimossi e sostituiti da **isole di raccolta** – organico incluso – collocate nelle aree ristoro e negli spazi comuni. Con l'**Accordo di programma** siglato tra **Regione Emilia-Romagna** e **Centro di Coordinamento Raee**, il sistema si amplia ora ai **rifiuti elettrici ed elettronici**.

"*Nella gestione dei rifiuti urbani, l'Emilia-Romagna ha raggiunto l'obiettivo dell'80% di raccolta differenziata previsto dal Piano rifiuti*– sottolinea l'assessora regionale all'Ambiente, **Irene Priolo**-. *Un risultato che vogliamo accompagnare con nuove iniziative, a partire dagli edifici della Regione, dove abbiamo già avviato un percorso per migliorare la raccolta differenziata. Ogni materiale ben differenziato è una materia prima che può rientrare nei cicli produttivi, evitando sprechi e tutelando l'ambiente: l'Accordo con il CdC Raee ci consentirà di incrementare la raccolta differenziata di rifiuti elettrici ed elettronici e favorirne il riutilizzo e il riciclo. Tutto questo attraverso un'importante sinergia tra l'amministrazione pubblica e gli operatori del settore*".

"*L'accordo siglato con la Regione Emilia-Romagna rappresenta un passo importante per rendere la raccolta dei Raee sempre più capillare e accessibile, valorizzando il contributo che le istituzioni possono offrire al sistema nazionale*–

dichiara il direttore generale del Centro di Coordinamento Raee, **Fabrizio Longoni**-. *Questa collaborazione dimostra come sia possibile integrare la corretta gestione dei rifiuti elettronici nelle attività quotidiane degli enti, coinvolgendo anche i dipendenti. È un modello virtuoso che auspichiamo possa essere replicato da altre amministrazioni e realtà produttive, per favorire l'intercettazione di quantitativi crescenti di Raee e il recupero delle materie prime contenute nelle apparecchiature dismesse".*

L'Accordo tra Regione e CdC Raee

L'intesa riguarda i Raee cosiddetti **"dual use"**, cioè i **rifiuti** derivanti da **Apparecchiature elettriche ed elettroniche (Aee)** progettate **per uso domestico** ma utilizzate anche in **contesti professionali, commerciali o istituzionali**. Tra questi, pc, stampanti da scrivania, monitor, tablet, smartphone e piccoli elettrodomestici come le macchine per il caffè. Dal **2027** sarà attivato un **servizio di ritiro gratuito** da parte dei **sistemi collettivi** dei **produttori** di apparecchiature elettriche ed elettroniche consorziati del Cdc Raee, con l'obiettivo di contribuire al raggiungimento dei traguardi nazionali e regionali di raccolta, anche attraverso iniziative di sensibilizzazione, informazione e comunicazione.

La Regione aderisce all'Accordo in qualità di **"grande utilizzatore"**, una categoria che comprende **soggetti pubblici e privati**, come aeroporti, aziende, ospedali, caserme, scuole e centri di ricerca, che producono quantitativi significativi di Raee appartenenti a uno o più raggruppamenti come definiti dal decreto ministeriale 40/2023. L'intesa dà inoltre attuazione agli obiettivi del **Piano regionale di gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate (Prrb) 2022-2027**.

Per il conferimento dei rifiuti sono state individuate come possibili sedi il deposito di viale Aldo Moro 38, a Bologna, e il magazzino di Budrio, che dovranno essere registrati sul portale del CdC Raee. L'individuazione definitiva dei punti di raccolta spetterà al Settore Patrimonio, lavori pubblici, logistica, sicurezza e appalti della Regione. Il servizio di ritiro da parte dei sistemi collettivi consorziati sarà attivato dopo l'assegnazione a una ditta specializzata.

L'Accordo prevede inoltre la possibilità di raccogliere, all'interno delle sedi regionali, anche i **piccoli Raee domestici dei dipendenti**. Questa opportunità deriva da una precedente intesa tra il **Ministero dell'ambiente e della**

sicurezza energetica (Mase) e il **CdC Raee**, che consente ad aziende e istituzioni di predisporre appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti elettronici provenienti dalle abitazioni delle persone che accedono alle strutture.

Centro di Coordinamento Raee

Il **Centro di Coordinamento Raee** è il **consorzio privato** costituito dai **sistemi collettivi** dei **produttori** di **Apparecchiature elettriche ed elettroniche** (Aee), in attuazione di quanto previsto dal decreto legislativo 49 del 14 marzo 2014. Opera sotto la supervisione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e del Ministero delle imprese e del Made in Italy.

La sua missione è garantire una **gestione efficace**, **uniforme** e **trasparente** dei Raee domestici provenienti dalla raccolta differenziata sull'intero territorio nazionale. A tal fine assicura **condizioni operative omogenee** tra i sistemi collettivi, definisce i **criteri** di assegnazione dei siti di raccolta e promuove **azioni** finalizzate al progressivo **incremento** dei quantitativi di Raee raccolti e avviati a riciclo.

Fonte: Regione Emilia – Romagna